

2020



REGOLAMENTO DI CONVOCAZIONE, PARTECIPAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



© UNI
Via Sannio 2 - 20137 Milano,
Telefono 02 700241
www.uni.com - uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.
I contenuti possono essere riprodotti
o diffusi a condizione che sia citata la fonte.

Progetto grafico, impaginazione
e redazione dei testi a cura di UNI.

Approvato dal Consiglio Direttivo UNI con delibera
n. 24/20 in data 6 ottobre 2020.

UNI

REGOLAMENTO DI CONVOCAZIONE, PARTECIPAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL **CONSIGLIO DIRETTIVO**



INDICE

1. RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	7
2. PROFILI DEI COMPONENTI DI DIRITTO IN CONSIGLIO DIRETTIVO	8
3. PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	8
4. OPERATIVITÀ DI GESTIONE SUCCESSIVA AL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	8
5. SECONDA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	9
6. RIUNIONI SUCCESSIVE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	9
7. VALIDITÀ DELLE RIUNIONI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	10
8. SOSTITUZIONE DI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	10
9. DELIBERAZIONI SUI BILANCI	11
10. DELIBERE E VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	11
11. DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER CORRISPONDENZA	11
12. DEFINIZIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE	11
13. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AD UNI	12
14. RISCOSSIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE E GESTIONE DELLE MOROSITÀ	13
15. COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI AD HOC	13
16. DELIBERAZIONE SULLE PRASSI DI RIFERIMENTO	13
17. ATTIVITÀ DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	14

Il Consiglio Direttivo dell'UNI

Visto lo Statuto UNI e i suoi articoli 21, 22 e 23 che definiscono la composizione, le attribuzioni e il funzionamento del Consiglio Direttivo, rinvia al'adozione di uno specifico Regolamento per la disciplina di dettaglio;

emana

il presente *Regolamento di convocazione, partecipazione e funzionamento del Consiglio Direttivo*, in ottemperanza all'art. 23 dello Statuto UNI, che entra in vigore il 7 ottobre 2020.

1. RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La composizione del Consiglio Direttivo viene rinnovata dall'Assemblea dei Soci ordinaria¹, in concomitanza con il rinnovo della carica del Presidente dell'UNI, del Collegio dei Revisori Legali e del Collegio dei Probiviri.

Approssimandosi la scadenza di mandato del Consiglio Direttivo uscente, e comunque con oltre 4 (quattro) settimane di anticipo dalla riunione dell'Assemblea dei Soci ordinaria convocata per il rinnovo delle cariche statutarie:

- a) il Presidente uscente provvede a rivolgere l'invito a designare il proprio rappresentante per tutta la durata della consiliatura a:
 - il Ministro dello Sviluppo Economico;
 - il Direttore Generale dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM);
 - il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - il Ministro dell'Interno;
 - il Ministro della Difesa;
 - il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
 - il rappresentante legale di ogni "grande socio" ai sensi dell'art.5 dello Statuto UNI;
- b) il Direttore Generale acquisisce agli atti la documentazione probante la scadenza dell'incarico pro-tempore del Presidente del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), del Presidente dell'Ente Italiano di Accreditamento (ACCREDIA), dei Presidenti degli Enti Federati e dei Vicepresidenti della Commissione Centrale Tecnica;
- c) il Presidente provvede a rivolgere l'invito ai Presidenti degli Enti Federati a designare il loro rappresentante nella Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 24 lettera f) dello Statuto UNI.

¹ La fissazione della data di riunione dell'Assemblea dei Soci ordinaria deve sempre essere deliberata dal Consiglio Direttivo uscente in ragione delle specifiche situazioni, ai sensi della lettera g) dell'art. 22.

2. PROFILI DEI COMPONENTI DI DIRITTO IN CONSIGLIO DIRETTIVO

I rappresentati di nomina di diritto in Consiglio Direttivo, di cui al punto 1 lettera a), devono riconoscersi nei principi, nello scopo e nelle modalità proprie di cui all'art. 1 dello Statuto UNI, essere disponibili a partecipare attivamente ai lavori del Consiglio Direttivo² e possedere un'adeguata autonomia decisionale.

All'atto della nomina da parte dell'organizzazione deve essere trasmesso all'UNI il *curriculum vitae* del rappresentante.

3. PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La prima riunione (cosiddetta “di insediamento”) del Consiglio Direttivo, successiva al rinnovo dei componenti, è convocata dal neoeletto Presidente dell'UNI.

La convocazione deve prevedere all'ordine del giorno almeno seguenti punti:

- il discorso introduttivo da parte del neoeletto Presidente dell'UNI;
- la registrazione della nuova composizione del Consiglio Direttivo;
- l'elezione, su indicazione del Presidente, dei 4 (quattro) Vicepresidenti e contestuale nomina del Vicepresidente con delega di Presidente della Commissione Centrale Tecnica, tra i componenti del Consiglio Direttivo, e deliberati come specificato al punto 7;
- la delibera delle deleghe di firma rilasciate dal Presidente al Direttore Generale, ai Dirigenti e ai dipendenti dell'UNI aventi funzioni manageriali;

e può essere integrata da altri punti ritenuti opportuni.

4. OPERATIVITÀ DI GESTIONE SUCCESSIVA AL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al rinnovo del Consiglio Direttivo, il Direttore Generale provvede alla formalizzazione degli atti notarili necessari al deposito presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Milano per la pubblicizzazione della composizione dell'organo di amministrazione dell'Ente.

La Segreteria di Presidenza e di Direzione Generale provvede a mantenere aggiornato l'elenco dei componenti il Consiglio Direttivo, i loro recapiti postali, telefonici, e-mail e PEC, e a trasmettere agli uffici competenti le informazioni e la documentazione di aggiornamento della sezione “Consiglio Direttivo” del sito internet dell'UNI, nel rispetto delle disposizioni di privacy in vigore.

² Ai sensi dello Statuto UNI i rappresentanti in Consiglio Direttivo nelle loro rispettive funzioni sono anche componenti del Comitato di Indirizzo Strategico, e decadono dalla carica in caso di assenza non giustificata per iscritto a 3 (tre) riunioni consecutive.

5. SECONDA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La seconda riunione del Consiglio Direttivo è convocata dal neoeletto Presidente dell'UNI in carica entro 30 (trenta) giorni dalla prima riunione con i seguenti punti all'ordine del giorno, se non già trattati dalla prima riunione:

- l'elezione dei 2 (due) membri della Giunta Esecutiva, di cui 1 (uno) in rappresentanza³ delle piccole e medie imprese, tra i 12 (dodici) consiglieri nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui all'art. 12 lettera g) dello Statuto UNI, e deliberati come specificato al punto 7;
- la presa d'atto del rappresentante dei Presidenti degli Enti Federati in Giunta Esecutiva di cui al punto 1 lettera c);
- la registrazione della nuova composizione della Giunta Esecutiva;
- la nomina degli esperti della Commissione Centrale Tecnica ai sensi dell'art. 31 lettera k) dello Statuto UNI⁴;
- istituzione del Comitato Consultivo degli Enti Federati, ai sensi dell'art. 2 e 22 dello Statuto UNI;

e può essere integrata da altri punti ritenuti opportuni, quale l'avvio del procedimento di istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e della Commissione dell'Integrità, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto UNI.

6. RIUNIONI SUCCESSIVE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ai sensi dell'Art. 23 dello Statuto UNI, il Consiglio Direttivo è convocato almeno 3 (tre) volte l'anno.

Le materie sottoposte all'esame del Consiglio Direttivo sono stabilite dal Presidente dell'UNI, previa istruttoria, se necessaria, del Direttore Generale dell'UNI, nell'ambito delle attribuzioni statutarie, e devono essere indicate nell'ordine del giorno fissato dalla convocazione e corredate da documentazione idonea a consentire ai Consiglieri di conoscere preventivamente l'argomento da trattare e su cui deliberare.

Per consentire la visione di tale documentazione vengono utilizzati gli strumenti di gestione delle riunioni a disposizione dell'UNI, attraverso la quale viene anche resa disponibile una copia della convocazione e, successivamente, il verbale della riunione.

³ Se presente, scelta tra i soci UNI iscritti all'organizzazione europea di cui al punto 1 dell'Allegato III del Regolamento UE n.1025/2012.

⁴ A tal fine il Presidente provvede a rivolgere in anticipo alla riunione l'invito a designare gli esperti da nominare nella Commissione Centrale Tecnica, ad ognuna delle 4 (quattro) categorie di riferimento:

- per le piccole e medie imprese, i sindacati dei lavoratori e le organizzazioni ambientaliste, considerando, per ognuna delle categorie, i soggetti italiani iscritti alle organizzazioni europee di cui all'Allegato III del regolamento UE n.1025/2012;
- per i consumatori considerando i membri del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti.

7. VALIDITÀ DELLE RIUNIONI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere effettuata a mezzo PEC o e-mail, in quest'ultimo caso con conferma di ricezione da parte degli interessati.

Le riunioni di Consiglio Direttivo si devono tenere in presenza, generalmente presso la sede UNI di Milano. In casi particolari e su decisione del Presidente dell'UNI, la riunione può avvenire in forma remota con gli strumenti di gestione delle riunioni online a disposizione dell'UNI. In questo caso la verifica delle presenze avviene per mezzo di videocamera.

Per la validità delle riunioni di Consiglio Direttivo in prima convocazione, la maggioranza indicata dallo Statuto UNI è quella assoluta e viene conteggiata sui membri effettivamente in carica nel giorno della riunione (metà + 1).

Per la validità della delibera in prima convocazione, la maggioranza indicata dallo Statuto UNI è sempre quella assoluta. La maggioranza (metà + 1) deve essere calcolata tenendo conto dei presenti ad esclusione delle eventuali astensioni. A parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Per garantire l'effettivo svolgimento della riunione di Consiglio Direttivo, anche in assenza della maggioranza assoluta, la convocazione della riunione viene effettuata indicando sia la data, l'ora e il luogo della riunione in prima convocazione, sia la data, l'ora e il luogo fissato per l'eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione deve tenersi non oltre il settimo giorno dalla prima convocazione.

In seconda seduta sono valide le deliberazioni adottate qualora sia presente 1/3 dei membri in carica e risultano approvate se ottengono la maggioranza relativa (metà + 1 dei presenti, escludendo gli astenuti). A parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

8. SOSTITUZIONE DI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento permanente di uno dei componenti il Consiglio Direttivo, il Presidente provvede, a seconda dei casi, a:

- inserire l'elezione del nuovo Consigliere nell'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci, qualora si tratti di un componente eletto tra i 12 (dodici) previsti all'art. 12 lettera g) dello Statuto UNI;
- informare il Socio di Diritto, chiedendo la nomina di un nuovo rappresentante, secondo la modalità descritta al punto 1.

In attesa di tale formale sostituzione il posto in Consiglio Direttivo resta vacante. Il componente subentrante termina il mandato alla scadenza quadriennale dell'intero Consiglio Direttivo.

9. DELIBERAZIONI SUI BILANCI

Il Consiglio Direttivo studia e sviluppa le attività necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari, nonché le iniziative per ottenere i mezzi finanziari occorrenti al loro raggiungimento. Il Consiglio Direttivo delibera sui bilanci da presentare all'Assemblea e riferisce all'Assemblea stessa sull'attività svolta e sulla gestione finanziaria.

Il complesso delle attività programmate e attuate nel corso dell'anno e i risultati ottenuti sono riportati nel "Bilancio di Sostenibilità" che, definito dal Comitato di Indirizzo Strategico e approvato dal Consiglio Direttivo, viene sottoposto dal Presidente dell'UNI all'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione.

Il bilancio da presentare annualmente viene redatto, a cura del Direttore Generale, nella forma prevista dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile, consentendo la visione economico-patrimoniale, ambientale e sociale della gestione dell'anno, con il supporto di una "Nota Integrativa". Il bilancio viene corredato con le opportune analisi dei dati al fine di consentire l'approfondimento delle principali fonti di reddito, degli impieghi e delle situazioni finanziarie derivanti, anche in termini di impatti di sostenibilità.

10. DELIBERE E VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per i punti all'ordine del giorno che lo richiedono, il Consiglio Direttivo approva in seduta il testo delle delibere che, numerate progressivamente e identificate per anno di attività, vengono inserite nel verbale sintetico redatto a cura del Direttore Generale.

Il verbale viene inviato a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e, nei 15 (quindici) giorni successivi alla sua approvazione nella riunione successiva, riportato nel registro verbali vidimato dal Notaio.

11. DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER CORRISPONDENZA

Sono ammesse le delibere per corrispondenza in tutti i casi ritenuti necessari dal Presidente per questioni di urgenza, in particolare nel caso dell'ammissione di nuovi Soci di Rappresentanza, per mezzo degli strumenti di gestione dei documenti e delle votazioni a disposizione dell'UNI.

Le delibere per corrispondenza si considerano valide qualora abbia risposto, entro il termine di 1 (una) settimana, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo, e risultano approvate se ottengono la maggioranza relativa (metà + 1 dei votanti, escludendo gli astenuti). A parità di voti prevale il voto del Presidente.

12. DEFINIZIONE DELLE QUOTE ASSOCIAТИVE

Secondo l'art.22 lettera c) dello Statuto UNI, al Consiglio Direttivo è demandato il compito di definire, su proposta della Giunta Esecutiva, le regole di attribuzione del numero delle quote associative annuali che devono versare le diverse tipologie di socio, di fissare il contributo di iscrizione (una tantum alla prima iscrizione) e di quantificare il valore economico unitario della quota annuale posta a carico dei soci ordinari, compresi quelli di rappresentanza e i grandi soci.

Al fine di attuare le prescrizioni del Regolamento UE n. 1025/2012 e del Decreto Legislativo n.223/2017 in materia di partecipazione alla normazione e di facilitazioni di accesso delle piccole e medie imprese, delle organizzazioni ambientaliste, dei consumatori e delle parti sociali⁵, il Consiglio Direttivo può fissare tale contributo annuo a carico del Socio effettivo differenziandolo in ragione della natura socio-economica e dimensionale del richiedente.

Il Consiglio Direttivo può anche deliberare una modalità di adesione in regime di reciprocità nei confronti di organizzazioni non governative (ONG) ritenute di interesse per i reciproci scopi statutari, esentandone il pagamento della relativa quota. In tal caso UNI diventa socio di tali ONG e queste ultime vengono registrate quali soci ordinari UNI a cui viene assegnata una singola quota.

I valori delle quote associative deliberate dal Consiglio Direttivo vengono trasmessi all'Assemblea dei Soci per ratifica, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto UNI.

Poiché l'adesione all'UNI ha validità annuale e il contributo è relativo all'anno solare, ad evitare che chi si associa nel secondo semestre dell'anno possa considerarsi penalizzato nei confronti degli altri soci, il Direttore Generale dell'UNI è autorizzato, nell'ambito di formali campagne associative, a praticare particolari agevolazioni purché legate ad una associazione pluriennale a contributo pieno ovvero a un valore economico del contributo da versare almeno pari al periodo temporale intercorrente tra l'adesione e il termine dell'anno solare. Altre campagne di adesione a UNI possono essere definite in combinazione con altri servizi dell'UNI (vendita di norme e abbonamenti, erogazione di formazione, attività di comunicazione, ecc.).

13. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AD UNI

I soggetti di cui all'art. 5 dello Statuto UNI sono ammessi quali Soci ordinari dal Consiglio Direttivo come specificato all'art. 6 dello Statuto UNI.

Per i Soci ordinari che fanno domanda di associazione fino a 20 (venti) quote e per le persone fisiche, ai sensi dell'art. 5 lettera g) dello Statuto UNI, non è prevista un'accettazione formale da parte del Consiglio Direttivo e gli uffici provvedono direttamente ad accettare le domande di adesione, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla loro ricezione, curando la compilazione e la sottoscrizione di idonea modulistica, consegnando copia dello Statuto UNI e riscuotendo i contributi deliberati dal Consiglio Direttivo per l'anno di competenza.

Per i Soci ordinari che fanno domanda di associazione oltre le 20 (venti) quote, siano essi Soci di Rappresentanza (compresi i grandi soci) o meno, è richiesta la valutazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo, considerando le categorie dei soggetti di cui all'art. 5 lettere a), b), c) e d) dello Statuto UNI. Il Consiglio Direttivo si deve esprimere entro 2 (due) settimane dal ricevimento della domanda, resa disponibile sugli strumenti di gestione dell'UNI. Trascorso tale termine la domanda si ritiene accolta.

5 Si fa presente che ai sensi dello Statuto UNI le organizzazioni ambientaliste, dei consumatori e delle parti sociali sono componenti (fisse) del Comitato di Indirizzo Strategico, mentre le piccole e medie imprese sono anche componenti (elettive) del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva.

14. RISCOSSIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE E GESTIONE DELLE MOROSITÀ

Il pagamento della prima quota di associazione viene formalizzata dal socio contestualmente all'accettazione della domanda di adesione ad UNI.

Il pagamento del rinnovo della quota annuale di associazione deve essere effettuato dal socio all'inizio di ogni anno, a seguito dell'emissione della nota di debito, per mezzo di fatturazione elettronica, da parte degli uffici di UNI.

A seguito di specifica richiesta al Direttore Generale dell'UNI, i Soci ordinari interessati possono versare la quota annuale di associazione in 2 (due) rate, la prima all'inizio dell'anno e la seconda entro il 31 luglio.

Al socio in ritardo nel pagamento del rinnovo della quota annuale sono sospesi, a partire dal mese di maggio, tutti i diritti attivi e passivi inerenti tale qualifica. I diritti vengono ripristinati contestualmente al pagamento della quota da parte del socio.

All'inizio del secondo anno di morosità, gli uffici trasmettono al socio un riepilogo dei solleciti effettuati, notificando contestualmente la decadenza, di cui all'art. 9 dello Statuto UNI, con effetto, in caso di continuata morosità, a 30 (trenta) giorni data sollecito.

15. COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI AD HOC

Ai sensi dell'art. 22 lettera o) dello Statuto UNI, il Consiglio Direttivo può costituire dei Gruppi di lavoro ad hoc, su tematiche di interesse dello stesso Consiglio Direttivo.

A tal fine deve deliberarne la composizione dei membri, che possono essere consiglieri e altri esperti del sistema della normazione o del tema di competenza, la nomina del coordinatore, lo scopo e i tempi di sviluppo dell'attività. Al coordinatore è richiesto di relazionare periodicamente al Consiglio Direttivo sullo stato di lavori.

16. DELIBERAZIONE SULLE PRASSI DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 22 lettera q) dello Statuto UNI, il Consiglio Direttivo approva l'avvio dei lavori e la conclusione dell'iter di elaborazione delle prassi di riferimento. A tal fine vengono rese disponibili sull'apposita sezione della piattaforma documentale dell'UNI, per raccogliere le valutazioni e/o osservazioni da parte dei consiglieri, le proposte di nuovi progetti di prassi di riferimento e le bozze finalizzate delle prassi di riferimento da sottoporre all'attenzione del Presidente dell'UNI per la ratifica prevista all'art. 27 dello Statuto UNI.

In tale piattaforma le sopracitate fasi dello sviluppo delle prassi di riferimento vengono approvate dal Consiglio Direttivo con la modalità del silenzio-assenso.

Per maggiori dettagli si fa riferimento al Regolamento per l'elaborazione delle prassi di riferimento, di cui all'art. 35 dello Statuto UNI.

17. ATTIVITÀ DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto UNI, salvo che non sia disposto diversamente dal Presidente, il Direttore Generale dell'UNI svolge funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo.

A tal fine, nell'ambito della struttura organizzativa di cui all'art. 37 dello Statuto UNI, il Segretario del Consiglio Direttivo si avvale della collaborazione della Segreteria di Presidenza e di Direzione Generale, per lo svolgimento di tutte le attività di gestione degli organi statutari, e del supporto dei dirigenti e della struttura manageriale dell'Ente, per la predisposizione dei documenti di interesse del Consiglio Direttivo nonché dell'eventuale partecipazione alle riunioni dello stesso.



SEGUICI SU



normeUNI



@normeUNI



normeUNI

www.uni.com

